

Il Quotidiano

del Molise

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO euro 1,00

NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

La commissione incontra Passarelli Ss Rosario, oggi vertice in Regione



L'assessore regionale Passarelli

Ospedale Santissimo Rosario di Venafro: questa mattina, intorno alle ore 11,30, l'assessore regionale alla Sanità Nicola Passarelli e il sub commissario Mastrobuono incontreranno, presso la sede della giunta regionale di Campobasso, la commissione consiliare del comune di Venafro.

All'incontro parteciperanno il sindaco di Venafro Nicandro Cotugno e alcuni componenti della commissione. Tra questi Antonio Sorbo.

Passarelli era stato sollecitato anche dal presidente del comitato "pro Ospedale di Venafro" Vaccone. Si parlerà delle sorti future del nosocomio venafrano e del piano di rientro della regione Molise, approvato dal Governo nazionale.

"Speriamo che l'Assessore Passarelli possa darci assicurazioni sul futuro del nostro ospedale - ci ha dichiarato Antonio Sorbo. Come commissione consiliare abbiamo fortemente voluto questo momento di confronto con chi ha il compito di mettere ordine nella sanità pubblica molisana." Si parlerà di vecchi e nuovi reparti, di personale, ma anche di quello che sarà fatto da qui a breve tra i due ospedali della provincia di Isernia. Per rendere più efficienti i servizi cercando di tagliare gli sprechi che pure ci sono all'interno del Santissimo Rosario così pure al "Veneziale" di Isernia.

Il sindaco Cotugno porterà sul tavolo della discussione i dati raccolti dalla commissione che attestano l'importanza della presenza del nosocomio venafrano situato in una posizione strategica che attira utenti da ben tre regioni.

M.F.

OGGI Nuovo Molise

Edizione della regione e del Frentano

Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1.c1.DCB CB



Arredo
venit punto clima
divisões
...semplicemente
bagno e casa
ARREDOPOLI - DIVISIONE VENIT PUNTO CLIMA
TERMOOLI (CB) via Corsica, 139/A
tel. 0875.706282 - www.venit.com

Campobasso Via San Giovanni 15/b - Tel 0874 49571 Fax 0874 484365
M.C.P. srl Via San Giovanni 15/b Campobasso Tel 0874 484400 Fax 0874 699152

Isernia P.zza della Repubblica, 29 - Tel 0865 411789 Fax 0865 411910
Termoli C.so Nazionale, 10 - Tel 0875 81095 Fax 0875 81352

San Vincenzo

Giovedì 21 gennaio 2010

Le sigle sindacali del mondo dei medici hanno promosso una 'carta' ricca di idee Vertenza Salute in 10 mosse La mobilitazione non si ferma, prossimo appuntamento a Napoli

Il 17 dicembre 2009 è stata presentata la «Vertenza Salute» promossa dalle organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria e amministrativa del Servizio sanitario nazionale (Anao-Assomed - Cimo-Asmd - Aaroi-Emac - Fp Cgil Medici - Fvm - Fassis - Fesmed - Sds Snabi - Aupi - Sinafo - Fedir Sanità - Sidirss) a sostegno del Servizio sanitario nazionale e a difesa dei diritti e delle condizioni di lavoro della categoria. Ieri, invece, si è tenuta l'Assemblea

aziendale dei dirigenti del SSR del Molise presso l'ospedale Cardarelli di Campobasso per la giornata di mobilitazione per la salvaguardia della sanità pubblica "Fermiamoli". Essa è stata in contemporanea con analoghe assemblee svolte in tutti gli ospedali d'Italia dai 130 mila dirigenti del SSN per denunciare lo sfascio della sanità pubblica. Sono stati illustrati i 10 punti della nostra proposta: ● risorse economiche adeguate al fabbisogno del SSN (attual-

mente l'Italia è al 19° posto nell'ambito dei paesi OCSE per la spesa sanitaria); ● piano nazionale per l'ammodernamento, ristrutturazione e messa in sicurezza delle strutture sanitarie; ● unitarietà dell'assistenza sanitaria pur in presenza del federalismo fiscale; ● emanazione dei nuovi livelli di assistenza; ● abrogazione della norma che pensiona anzitempo i medici del SSN; ● garanzie nel turnover del personale; ● nomine di manager e direttori basati su criteri merito-

cratici e non partitici; ● risoluzione del problema dei "precari" del SSN; ● provvedimenti concreti per la libera professione; ● rivalutazione economica e professionale della dirigenza del SSN.

A questa giornata di mobilitazione seguirà una manifestazione per le regioni del sud che si svolgerà il 4 febbraio a Napoli ed una per regioni del nord che si terrà il 16 febbraio a Milano. Il tutto sarà chiuso da una manifestazione nazionale che si terrà a Roma il 9 marzo.

Vertice a Campobasso Parla Antonio Sorbo «Ospedale, la Regione chiarisca il da farsi»

Summit a Campobasso sul «SS Rosario». Stamattina alle 12 si vedranno i vertici della Asrem (la sub-commissario Isabella Tornabuono, il direttore Angelo Percopo e l'assessore alla Sanità Nicola Passarelli) coi componenti della Commissione comunale alla «Sanità», capeggiati dal sindaco Nicandro Cotugno. Alla vigilia di quest'importante incontro Nuovo Molise ha avuto un botta e risposta con Antonio Sorbo (capogruppo di "Città Nuova"). Con quale spirito vi recate a Campobasso? «Non ci accontenteremo delle pacche sulle spalle o degli impegni generici. Pretenderemo che parlino i fatti e soprattutto gli atti. E gli atti finora emanati dalla Regione e dall'Asrem parlano purtroppo chiaro: se saranno attuati pienamente per il

Ss.Rosario non ci sono speranze. Quegli atti debbono essere sostituiti da altri provvedimenti nei quali siano scritte, nero su bianco, le garanzie della sopravvivenza dell'ospedale di Venafro». Ad esempio? «Le delibere regionali e gli atti dell'Asrem dicono che il reparto di Ortopedia di Venafro deve essere trasferito in toto ad Isernia. Dicono che il reparto di Chirurgia perderà tutti i posti letto ordinari. Dicono che la Rianimazione non funzionerà più e che il Pronto Soccorso rimane aperto solo nelle ore diurne, con la disponibilità sul posto di un anestesista solo per mezza giornata. Oggi l'assessore Passarelli e il sub-commissario dovranno mostrarci altri atti e altre delibere che scongiurino tutto questo. Non basta dire "potenzieremo il Pronto Soccorso" perché lo sa anche un somaro che un Pronto Soccorso senza un vero ospedale alle spalle non può funzionare e non ha senso. E' solo fumo negli occhi per i creduloni. E cos'altro chiederete? «Vogliamo sapere a che punto è l'idea di lorio di costruire un terzo ospedale a metà strada tra Isernia e Venafro, idea alla quale noi siamo contrari perché determinerebbe automaticamente la chiusura del "Ss. Rosario". Si farà o non si farà questo ospedale? Metteremo sul tavolo la nostra proposta di separa-

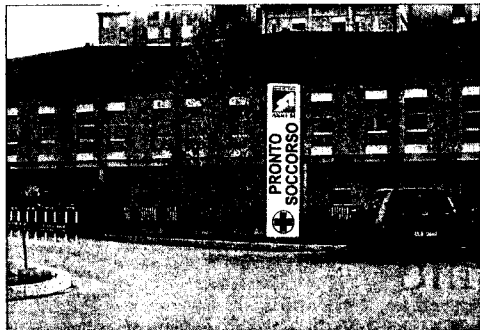
re le attività tra Isernia e Venafro, attraverso la costituzione di due distinti poli, uno medico e l'altro chirurgico. E chiederemo di sapere che fine hanno fatto i 2 milioni e 800 mila euro destinati agli interventi di sistemazione del "Ss. Rosario", sbandierati nella campagna elettorale del 2008 e poi magicamente spariti». Ma lei come vede il futuro del Ss. Rosario? «Purtroppo lo vedo nero. Perché vedo che, nonostante la mancanza di risorse in altri ospedali, in particolare in quello di Isernia, si investono soldi per nuovi servizi (vedi la nuova attività di chirurgia vascolare), a Venafro invece si toglie. Manca materiale. Mancano lenzuola, manca personale. Si vuole evidentemente indurre negli operatori un senso di sfiducia e di rassegnazione utile poi a dare il colpo di grazia al Ss. Rosario. E poi mi sembra che in una dichiarazione pubblica il sub-commissario ha affermato che è necessario tagliare ulteriormente posti letto per rispettare gli standard. Nonostante tutto, le notizie che vengono da Roma evidenziano che nelle regioni che hanno i conti della sanità in rosso, come il Molise, gli sperperi continuano. E le conseguenze di questa gestione allegra le pagheranno ospedali come quelli di Larino e Venafro».

Emmelle

La protesta

I sindacati della sanità: "Lanciamo una vertenza salute per non chiudere"

Una mobilitazione a difesa degli attuali livelli di prestazione e di assistenza



A sinistra, l'ospedale Cardarelli

CAMPOBASSO. Una vera e propria "Vertenza salute" quella promossa dalle organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria e amministrativa del Servizio sanitario nazionale a sostegno della sanità pubblica e a difesa dei diritti e delle condizioni di lavoro della categoria. In Molise l'assemblea aziendale dei

dirigenti del Ssr si è tenuta presso l'ospedale Cardarelli di Campobasso per la giornata di mobilitazione per la salvaguardia della sanità pubblica chiamata "Fermiamoli". Una manifestazione che si è avuta in contemporanea con analoghe assemblee svolte in tutti gli ospedali d'Italia dai 130 mila dirigenti del Ssn per denunciare lo sfascio della sanità pubblica.

Sono stati illustrati i 10 punti della proposta da sottoporre al Governo. Maggiori risorse economiche adeguate al fabbisogno del Ssn (attualmente l'Italia è al 19° posto nell'ambito dei paesi Ocse per la spesa sanitaria). Piano nazionale per l'ammmodernamento, ristrutturazione e messa in sicurezza delle strutture sanitarie. Unitarietà dell'assistenza sanitaria pur in presenza del federalismo fiscale. L'emanazione dei nuovi livelli di assistenza. L'abrogazione della norma che pensiona anzitempo i me-

dici del Ssn. Le garanzie nel turnover del personale. Le nomine di manager e direttori basati su criteri meritocratici e non partitici. La risoluzione del problema dei "precari" del SSN. I provvedimenti concreti per la libera professione. La rivalutazione economica e professionale della dirigenza del Ssn.

Alla giornata di mobilitazione seguirà una manifestazione per le per le regioni del sud che si svolgerà il 4 febbraio a Napoli ed una per regioni del nord che si terrà il 16 febbraio a

Milano. Il tutto sarà chiuso da una manifestazione nazionale che si terrà a Roma il 9 marzo. L'impegno dei sindacati è quello di riportare la questione sanità nell'agenda politica perché l'attuale sistema possa ritrovare qualificazione e garantire servizi e assistenza così come è stato fatto fino ad oggi. Da qui la vera e propria "vertenza salute" che si inserisce nel solco del mantenimento di livelli di prestazione ed assistenza che hanno fatto dell'Italia uno dei paesi più evoluti in materia.

Iniziativa

Il Cral dell'ospedale Caracciolo in favore degli orfani del Ciad

AGNONE. Mentre la solidarietà accattiva l'attenzione sul disastro di Haiti e dei tantissimi orfani restati soli, il Cral dell'Ospedale San Francesco Caracciolo di Agnone ha portato a termine l'iter dell'adozione a distanza per due bambini del Ciad. Iniziativa questa messa in essere il 12 dicembre scorso dall'intero direttivo del Cral con la collaborazione di don Alberto Conti Direttore della Caritas Diocesana di Trivento e l'agnonese missionario don Gennaro Cicchese. La somma per adottare i due ragazzi è provenuta dall'introito ricavato con la pesca di beneficenza effettuata la sera della cena sociale che ha visto la partecipazione di quasi tutti i soci del sodalizio. "Sono lieta di annunciare che il Cral è riuscito nel suo intento - ci dice il presidente Eva Longo - abbiamo adottato a distanza Louis Aliou, tredicenne che frequenta la prima classe della scuola superiore e che da quanto comunicatoci risulta essere tra i migliori studenti del suo corso. Il ragazzo appartiene ad una famiglia di 15 persone. Con i genitori, due fratelli e due sorelle. Il papà ha avuto una prima moglie morta nel 2001 con la quale aveva avuto altri 12 figli di cui quattro sono morti ed altri già grandi ed alcuni sposati. Il papà è un contadino già abbastanza anziano, ma continua a lavorare assiduamente per la famiglia e merita di essere sostenuto con la sua numerosa prole. Abitano a Boguel a circa 100 chilometri dalla missione dove la famiglia si reca due volte al mese per assistere alla Messa. Louis Aliou ha un buon carattere, è sereno e sorridente, va d'accordo con tutti, ama la matematica e giocare a calcio. Il secondo - aggiunge Longo - è Robert. 16 anni, frequenta la prima classe superiore con un buon rendimento scolastico. La famiglia è composta da quattro persone (due fratellini sono morti in passato). Il papà è contadino e vivono con il raccolto del miglio e arachidi se la stagione è buona. Abitano a Lwanga in un villaggio di etnia Sereer con un buon gruppo di famiglie cristiane a circa 70 chilometri dalla Missione. I genitori nel '99 si sono sposati in chiesa e sono presenti quanto possibile nella crescita umana e scolastica del figliolo. Robert, da quanto ci dicono i missionari, è un bambino tranquillo e socievole che si fa ben volere da tutti. Come la maggior parte dei ragazzi gioca a calcio tutte le volte che è possibile. Il nostro contributo economico costante - conclude la presidente del Cral - consentirà ai due ragazzi di ricevere tutto il materiale indispensabile per gli studi e garantire loro per un dato periodo di tempo una cultura certa oltre ad essere assistiti anche sotto il profilo alimentare". E ci vuole davvero poco, certamente meno di quanto spendiamo al giorno per un paio di caffè o un pacchetto di sigarette, per dare un sorriso ed un sostegno fattivo a dei ragazzi sfortunati. Ed il Cral di Agnone, del San Francesco Caracciolo, questo l'ha compreso. E siamo sicuri che grazie al sodalizio ospedaliero agnonese ma soprattutto all'opera della Caritas e dell'ineguagliabile missionario don Gennaro, anche in futuro ci saranno probabilmente altri ragazzi che potranno sorridere e cercare con lo studio ed un lavoro certo ad evitare la fame e gli stenti".

PPM

Secondo indiscrezioni l'istituzione sanitaria precluderebbe la frequenza nei container

Ispezione Asrem sui moduli

Riunione operativa decisiva in municipio per la sorte della 'Benedetto Croce'

GIOVANNI CANNARSA

SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI. Lezioni a rischio anche nei container. Per il momento è solo una indiscrezione ma a quanto pare dopo il sopralluogo di ieri eseguito dal personale dell'Asrem questa mattina nella sala consiliare si terrà un incontro convocato dal sindaco e dai vertici dell'ufficio scolastico regionale per fare il punto della situazione. L'ispezione all'interno dei container era stata chiesta dal dirigente scolastico a seguito delle polemiche del primo giorno di scuola. Sembra così non terminare mai il calvario della Benedetto Croce chiusa per rischio sismico e mancanza di certificazione antincendio dieci giorni fa subito dopo le vacanze di natale. Per gli alunni delle elementari e i bambini della scuola dell'infanzia una settimana in più di va-



canza ma poi martedì scorso le lezioni non hanno potuto più aspettare, ma l'impatto con i container non è stato dei migliori. Non tanto per gli stessi bambini ma per i genitori increduli di dover portare a scuola i propri figli in quei locali provvisori situati nel parcheggio del campo sportivo. Non sono mancate le

polemiche con la promessa di aggiornarsi fra trenta giorni. I genitori chiedono almeno i prefabbricati, casette come quelle che furono utilizzate a San Giuliano di Puglia dopo il terremoto del 2002. I container nel primo giorno di scuola erano anche freddi in quanto le stufette che li riscaldano erano state accese solamente alle 8. A questo punto tutto può anche accadere, potrebbe anche essere predisposto nuovo stop alle lezioni con lo slittamento del calendario scolastico ma si potrebbe ipotizzare anche lo spostamento degli alunni in altra sede.

SANIT A': MOLISE; IORIO, RAZIONALIZZAZIONE USO FARMACI

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 20 GEN - "Il trend di crescita della spesa sanitaria territoriale, relativo al periodo gennaio-settembre 2009, offre una proiezione a tutto il 2009 superiore al tetto di spesa programmato". E' quanto riportato nel decreto con il quale il presidente della Regione, Michele Iorio, in qualità di commissario ad acta della sanità regionale per gli adempimenti previsti dal Piano di rientro, ha stabilito nuove misure di razionalizzazione dell'uso dei farmaci. Le stime della Regione indicano infatti per il periodo di riferimento (gennaio-settembre 2009), una spesa pari a circa 77,5 milioni di euro, rispetto al tetto previsto di 77,1 mln. Per questo motivo sono state emanate linee di indirizzo ai medici di medicina generale (Mmg) relative alla prescrizione di farmaci per terapie della durata non superiore ai 30 giorni, con l'eccezione delle patologie croniche invalidanti e i casi che, ad avviso del medico, "possono arrecare reali difficoltà al paziente". (ANSA).

YM9-PRO/RST

S04 QBKN

ANIT A': REGIME AMBULATORIALE PER CATARATTA E TUNNEL CARPALE

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 20 GEN - Il presidente della Regione Molise, nonché commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro della sanità regionale, Michele Iorio, con proprio decreto ha stabilito il passaggio dal regime ospedaliero a quello ambulatoriale per gli interventi di cataratta e tunnel carpale.

Il provvedimento è stato adottato in base "alla necessità di garantire la razionalizzazione e il miglioramento dei servizi sanitari, in coerenza con il principio dell'efficienza clinica, eliminando i livelli di inappropriata anche mediante il trasferimento di alcune prestazioni dal ricovero ospedaliero al regime ambulatoriale più appropriato".(ANSA).

YM9-SAS